



il garibaldino

Proprietà Editoriale "Circolo Garibaldi" – Direttore Raoul Mencherini – Direttore Responsabile Giuliano Giuseppe Romani
Direzione e Redazione via Pietralata 28 – 40122 Bologna – Registro Stampa Tribunale di Modena n°1041 del 28 agosto 1990 spedizione in A.P. art. 2, comma 20, lettera c, legge 662/23.12.1996 – Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena – TASSA RISCOSSA-TAXE PARQUE – Stampato in proprio www.garibaldini.info e-mail: raoulmencherini@garibaldini.info

Speciale del periodico LA NUOVA FRONTIERA n. 1 gennaio 2011

Salve, amici, compagni e fratelli garibaldini, sono passati 5 anni da quel 6 gennaio 2006, anno di fondazione del CORPO VOLONTARI GARIBALDINI. Da quel fatidico giorno la "Newsletter del CVG", ci ha accompagnato, fornendo notizie sui temi cari al Comando Generale.

Da oggi, ripartono le informazioni, attraverso una nuova e antica testata "il garibaldino". Titolo ambizioso, ma che si cuce perfettamente al nostro essere, ai simpatizzanti, associati del CORPO VOLONTARIO GARIBALDINI.

Il 2010, ci ha portato tanti "atti positivi", nuovi garibaldini e altri in attesa.....nuove Brigate e altre pronte ad essere accettate.....il maggiore coinvolgimento dei Consulteri del Comando Generaledei Brigadieri responsabili delle varie Brigate garibaldine. Visitando il nostro sito www.garibaldini.info potrete scoprirli: aprendo le News e soprattutto guardando il nostro filmato, accompagnato da alcune canzoni, arie, inni che hanno accompagnato il Risorgimento, a noi tanto caro!



GIULIANO ROMANI
giulianoromani@garibaldini.info

Ambiente incontaminato o crescita economica? L'Europa può averli entrambi!

L'Agenzia europea dell'ambiente (EEA) ha pubblicato la sua quarta relazione "L'ambiente in Europa - Stato e prospettive" (SOER 2010), una valutazione esauriente di come e perché sta cambiando l'ambiente in Europa e di cosa stiamo facendo a riguardo.



Dalla nuova [valutazione](#) dell'EEA emerge che la domanda globale di risorse naturali per l'alimentazione, l'abbigliamento, l'alloggio e il trasporto della popolazione è in aumento. Questa domanda crescente di capitali naturali esercita una pressione sempre maggiore sugli ecosistemi, sulle economie e sulla coesione sociale in Europa e nel resto del mondo. La relazione SOER 2010 conferma tuttavia che in Europa politiche ambientali valide continuano a migliorare l'ambiente senza compromettere il potenziale di crescita.



"Sia in Europa, sia sull'intero pianeta, consumiamo più risorse naturali di quanto sia ecologicamente sostenibile. Il cambiamento climatico è finora il segno più evidente di instabilità, ma una serie di tendenze a livello mondiale fanno presagire rischi sistemici maggiori per gli ecosistemi in futuro. La natura della crisi finanziaria in corso dovrebbe fornirci un elemento di riflessione" afferma la prof. Jacqueline McGlade, direttore esecutivo dell'EEA.

Per una svolta radicale in favore di un'economia verde efficiente sotto il profilo delle risorse è necessario che *tutte* le risorse ambientali (la biodiversità, il suolo, il carbonio, i fiumi, i mari e l'aria che respiriamo) siano prese pienamente in considerazione nelle decisioni relative alla produzione, al consumo e al commercio globale.

"Non esistono facili soluzioni; i legislatori, le imprese e i cittadini devono collaborare per trovare modi alternativi che consentano di sfruttare le risorse in modo più efficiente. Le premesse per le iniziative future esistono: il compito primario è favorirne il consolidamento e lo sviluppo" conclude Jacqueline McGlade.

SOER 2010 evidenzia inoltre una maggiore comprensione dei legami esistenti fra il

cambiamento climatico, la biodiversità, l'uso delle risorse e la salute umana, e del modo in cui strumenti quali la pianificazione del territorio, la riforma fiscale ecologica, la prevenzione dell'inquinamento, il principio di precauzione e la contabilità delle risorse possono sostenere un approccio per la loro gestione basato sul capitale naturale.

Principali risultati e raccomandazioni

>Cambiamento climatico: l'Unione europea ha compiuto progressi nella riduzione delle emissioni e nella diffusione delle energie rinnovabili. Nel 2009, le emissioni nell'EU-27 sono diminuite del 17% rispetto ai livelli del 1990, avvicinandosi quindi all'obiettivo comune di una riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020. Tuttavia, le tendenze settoriali non sono tutte positive. Nell'EU-27 le emissioni derivanti dai trasporti sono aumentate del 24% tra il 1990 e il 2008.

>Adattamento al cambiamento climatico: anche se l'Europa raggiungesse i suoi obiettivi in materia di riduzione delle emissioni e i leader mondiali si accordassero su azioni forti nei negoziati in corso a Cancún, in Messico, l'Europa dovrà comunque adattarsi agli impatti del cambiamento climatico attuali e previsti per il futuro. Una gestione accurata del capitale naturale può contribuire ad affrontare queste sfide.

>Biodiversità, ecosistemi e salute umana: la rete Natura 2000 delle aree protette, che attualmente copre circa il 18% del territorio dell'UE, ha contribuito a proteggere specie minacciate e a preservare aree verdi per il tempo libero. La normativa in materia di qualità dell'aria e dell'acqua ha ridotto la pressione sulla biodiversità e sulla popolazione. D'altro canto, l'intensificazione dello sfruttamento del suolo, la perdita di habitat e la pesca eccessiva hanno impedito all'UE di raggiungere l'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010.

>Soluzioni integrate con prospettive globali: mostrando le numerose interazioni tra le diverse sfide, ambientali e di altro tipo, SOER 2010 ci spinge a intensificare le azioni integrate tra i diversi settori delle politiche interessate da tali sfide, al fine di assicurare miglioramenti più rapidi e ottimizzare i benefici correlati (per esempio mitigare il cambiamento climatico e migliorare allo stesso tempo la qualità dell'aria).

>Efficienza delle risorse: la sicurezza degli alimenti, dell'energia e dell'acqua sono fattori chiave per lo sfruttamento del suolo, poiché vi è un aumento di domande spesso contrastanti (per esempio di alimenti, mangimi e carburante). Una contabilità e una fissazione dei prezzi che tengano conto pienamente delle conseguenze dell'utilizzo delle risorse sono essenziali per indirizzare le

aziende e i consumatori verso una migliore efficienza delle risorse.

>Coinvolgimento dei cittadini: la politica da sola non può fermare o invertire le tendenze ambientali. Dobbiamo aumentare il numero di cittadini impegnati a ridurre il proprio impatto sull'ambiente, coinvolgendoli nella raccolta di dati e attraverso i media sociali.

La relazione SOER è la più importante valutazione dell'EEA, pubblicata ogni cinque anni e mirata a fornire informazioni sullo stato, sulle tendenze e sulle prospettive dell'ambiente in Europa, comprese le cause, gli impatti e le potenziali risposte. SOER 2010 comprende quattro elementi chiave:

> **valutazioni tematiche** sulle questioni ambientali fondamentali (cambiamento climatico, biodiversità, sfruttamento del suolo, inquinamento atmosferico, ambiente marino, consumi ecc.), ognuna accompagnata da fatti e tendenze pertinenti:

[Comprendere i cambiamenti climatici](#)

[Attenuare il cambiamento climatico](#)

[Adattarsi ai cambiamenti climatici](#)

[Biodiversità](#)

[Uso del suolo](#)

[Suolo](#)

[Ambiente marino e costiero](#)

[Consumi e ambiente](#)

[Materiale di risorse e rifiuti](#)

[Risorse idriche: quantità e flussi](#)

[D'acqua dolce di qualità](#)

[Inquinamento atmosferico](#)

[Ambiente urbano](#)



RAOUL MENCHERINI

raoulmencherini@garibaldini.info

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Consumatori

Il **Regolamento REACH** centralizza e semplifica la legislazione sui prodotti chimici a livello europeo; il suo principale obiettivo è raggiungere un alto livello di protezione della salute umana e dell'ambiente anche attraverso il miglioramento delle conoscenze sui pericoli e sui rischi derivanti da sostanze e prodotti chimici.

Il **REACH** introduce un sistema di controllo sulle sostanze chimiche commercializzate in Europa che si concretizza nelle fasi di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione.

Una grande innovazione è che le aziende dovranno dimostrare che le sostanze e i prodotti immessi sul mercato sono sicuri per l'uomo e per l'ambiente e si stima che saranno effettuati verifiche di sicurezza su circa 30.000 sostanze chimiche attualmente in uso.

Il **Regolamento REACH** prevede che siano

acquisite e trasmesse informazioni sulle sostanze durante tutto il loro ciclo di vita: dalla produzione o importazione, alla eventuale incorporazione in preparati o articoli, all'utilizzo finale, fino allo smaltimento. Deve essere valutata l'esposizione dei lavoratori, dei consumatori e dell'ambiente per tutto il ciclo di vita della sostanza. Il nuovo sistema si configura come una garanzia per i consumatori: la fase di registrazione, che comporta la presentazione di una documentazione all'agenzia per le sostanze chimiche (ECHA), assicura che l'esposizione ad agenti chimici da parte di coloro che utilizzano sostanze o prodotti chimici sia contenuta entro certi livelli. In particolare, la relazione sulla sicurezza chimica, richiesta per certe sostanze e/o certi tonnellaggi, deve documentare l'uso in sicurezza della sostanza, cioè che l'esposizione di lavoratori e consumatori e dell'ambiente rimanga entro i livelli considerati come sicuri.

Secondo il **Regolamento REACH** i consumatori non hanno particolari obblighi ma resta inteso che questi devono leggere le etichette dei prodotti e, nell'uso, rispettare quanto in esse raccomandato, mettendo in atto ogni accorgimento prescritto.

In generale per un utilizzo in sicurezza di sostanze e prodotti chimici vengono suggeriti:

>accorgimenti che riguardano le modalità di utilizzo, per esempio aerazione e trattamento dei rifiuti.

>accorgimenti relativi alla limitazione della durata delle operazioni da svolgere.

>l'uso di dispositivi di protezione personale, per esempio occhiali, guanti, indumenti protettivi, maschere anti-gas/antipolvere

Le aziende possono mettere in atto particolari misure di protezione destinate ai consumatori che consistono in aggiunte al prodotto per limitare o prevenire l'esposizione, per esempio un cambio di forma dell'imballaggio.

L'art. 33 del Regolamento REACH afferma, inoltre, che i consumatori di articoli possono chiedere al fornitore informazioni su tali sostanze e devono ricevere risposta entro 45 giorni dalla richiesta, a titolo gratuito.

A tal proposito si ricorda che già la Direttiva 2001/95/CEE, relativa alla sicurezza generale dei prodotti che non sono espressamente trattati da normative europee specifiche in materia di sicurezza, impone per i prodotti destinati ai consumatori l'obbligo di garantire i livelli di sicurezza che ci si può ragionevolmente aspettare.



MARIO PAOLO GUIDETTI
mariopaologuidetti@garibaldini.info

Publicati dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) i Piani nazionali per l'energia rinnovabile

I Piani danno conto del come e del quando i vari Paesi metteranno a regime le nuove tecnologie necessarie al raggiungimento della quota minima di +20% di produzione di energia da fonti rinnovabili attesa al 2020.



Publicati dall' EEA- l'Agenzia Europea per l'Ambiente i Piani nazionali per l'energia rinnovabile - NREAP (National Renewable Energy Action Plan) dei 21 Stati membri dell'UE.

I Piani, pervenuti a fine giugno scorso come previsto dalla Direttiva sulle energie rinnovabili (2009/28/CE), danno conto del come e del quando i vari Paesi metteranno a regime le nuove tecnologie necessarie al raggiungimento della quota minima di +20% di produzione di energia da fonti rinnovabili attesa al 2020.

I dati, redatti seguendo una serie di tabelle predisposte dalla Commissione, sono ora disponibili in forma testuale e grafica e serviranno da base per ulteriori analisi successive. Per il momento il focus del rapporto è sui numeri e sulle cifre, mentre tutti gli altri approfondimenti previsti dalla Direttiva - politiche energetiche rinnovabili dei vari stati, valutazione dei costi, considerazioni sull'opportunità o meno di creare delle reti tra i diversi paesi - saranno affrontati in una fase successiva.

La relazione si concentra dunque sulle proiezioni fornite dai singoli Stati membri - Austria, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Grecia, Finlandia, Francia, Irlanda, Italia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Slovenia, Regno Unito.

Oltre al dato assoluto del consumo globale nei documenti sono indicati anche dati secondari, tra i quali quelli relativi al numero delle ore a pieno carico (limitatamente ai consumi elettrici), ai tassi attesi di crescita, ai consumi pro-capite. Tali dati secondari consentiranno un confronto più puntuale tra Paesi considerati in base alla densità di popolazione e ai tassi di sviluppo.

Per i 21 Paesi il totale della produzione lorda da energie rinnovabili prevista per il 2020 ammonta a 218 milioni di tep: il 45% per energia elettrica, il 43% per riscaldamento e raffreddamento e il 12% per trasporti.

Questo significa una proiezione di crescita complessiva di rinnovabili fino al 6% l'anno. Anche se ovviamente di tratta di valori medi, le stime vanno dal 3,3 al 5,5%, a seconda del periodo dell'anno, per il riscaldamento e raffreddamento; dal 6,8 al 8,4% per i trasporti;

dal 5,5 al 6,4% per l'energia elettrica.

Per il riscaldamento e il raffreddamento le quote maggiori di energia sono attese dalle biomasse (80%), in particolare solide (70,8%); pompe di calore (12,2%); solare termico (5,8%); geotermia profonda (2%). Gli apporti da energia eolica e altre tecnologie legate al sole, alle maree e alle onde oceaniche sono ancora poco significativi. La crescita annuale prevista è maggiore nel periodo 2010-2015 che nel periodo 2015-2020.

Per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili il contributo più significativo è derivato dall'eolico (40,7% di cui il 28,7% on shore), segue l'idroelettrico (31,4% di cui il 26% di grandi dimensioni), le biomasse (17,5%) e il solare (8,9% di cui 7,2% fotovoltaico).

Per i trasporti il maggiore contributo è rappresentato dal biodiesel (65,9%) seguito dal bioetanolo e bio-ETBE (21,7%).

Da segnalare che nessun Paese ha indicato l'idrogeno da rinnovabili per i trasporti.

BUON 2011



Il nuovo filmato su www.garibaldini.info, nelle News, e su www.Youtube.com



DOLVER BORTOLINI

dolverbortolini@garibaldini.info



prodotto consigliato da



www.garibaldini.info



SERGIO RAGAZZI:

sergioragazzi@garibaldini.info



il **Comando Generale Garibaldini** e



l'Associazione Fondazione Imprenditoriale Italiana, continuano la collaborazione, per aiutare i propri soci per le pratiche riguardanti finanziamenti tramite:

- Cessioni del 5° dello stipendio o della pensione
- Mutui

Nel sito www.garibaldini.info, potrete trovare altre Aree di intervento dell'Affii Associazione Fondazione Imprenditoriale Italiana